

Comunicazione su:

Decreto del Ministro dell'Istruzione n.186 del 26 marzo 2020 e Nota del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione n.562 di sabato 28 marzo 2020

In riferimento all'associazione terminologica tra "pulizie straordinarie", "disinfezione" e "sanificazione", si rappresenta di seguito un analitico excursus normativo a dimostrazione di come i diversi termini siano riferiti a procedure differenti (giuridicamente descritte e non lasciate alla soggettiva interpretazione), affidate a personale diverso, di cui la disinfezione e sanificazione prevedono preparazione specialistica nel proprio espletamento, con utilizzo di dispositivi di protezione, formazione e attrezzature particolari e pertanto impossibile da svolgersi da parte del personale scolastico con profilo di collaboratore scolastico.

Decreto 7 luglio 1997, n. 274

Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.

Art. 1. Definizioni

1. Agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di pulizia, di disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono così definite:

- a) sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b) sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- d) sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- e) sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Art.18, comma 3, DLgs 81/08

Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione.

Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute

Oggetto: COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti

Pulizia di ambienti non sanitari

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, **scuole** e altri ambienti non sanitari **dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.**

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, **i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di**

ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate.

Vestizione: nell'anti-stanza/zona filtro:

1. togliere ogni monile e oggetto personale. Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica;
2. controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri;
3. indossare un primo paio di guanti;
4. indossare sopra la divisa il camice monouso;
5. indossare idoneo filtrante facciale;
6. indossare gli occhiali di protezione;
7. indossare secondo paio di guanti.

Svestizione: nell'anti-stanza/zona filtro:

Regole comportamentali

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili;
- rispettare la sequenza indicata:
 1. rimuovere il camice monouso e smaltirlo nel contenitore;
 2. rimuovere il primo paio di guanti e smaltirlo nel contenitore;
 3. rimuovere gli occhiali e sanificarli;
 4. rimuovere la maschera FFP3 maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
 5. rimuovere il secondo paio di guanti;
 6. praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/20

4-Pulizia e sanificazione in azienda

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- **nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione**
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n.18. Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Comma 1, Art. 77 (Pulizia straordinaria degli ambienti scolastici)

In relazione all'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del COVID-19, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche ed educative pubbliche del sistema nazionale di istruzione, ivi incluse le scuole paritarie, **di dotarsi dei materiali per la pulizia straordinaria dei locali, nonché di dispositivi di protezione e igiene personali**, sia per il personale sia per gli studenti, è autorizzata la spesa di 43,5 milioni di euro nel 2020. Le predette risorse finanziarie sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ed educative pubbliche del sistema nazionale di istruzione, ivi incluse le scuole paritarie, con il decreto di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Alla copertura degli oneri derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo 126 (**esclusivo acquisto di beni**).

Decreto del Ministro dell'Istruzione n.186 del 26 marzo 2020

Fissa i criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche delle risorse finanziarie previste dall'art.77 DL 18/2020 finalizzate alla pulizia straordinaria degli ambienti scolastici al fine di fronteggiare e limitare la diffusione del CODIV-19.

Questo Decreto, diversamente da quanto previsto nell'art.77 DL 18/2020, destina i fondi alla dotazione di **dispositivi di protezione e di igiene personale** e per **sanificare** i locali scolastici (**acquisto di beni e servizi**).

Nota del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione n.562 del 28 marzo 2020

I. Pulizia straordinaria degli ambienti scolastici (art. 77)

L'articolo 77 del citato D.L. ha previsto uno stanziamento complessivo pari ad euro 43,5 milioni da destinare "alle istituzioni scolastiche ..." per l'**acquisto di beni finalizzati** a garantire idonee condizioni igienicosanitarie dei locali, ovvero dispositivi di protezione e igiene personale per l'intera comunità scolastica.

Si evidenzia che tali risorse sono **vincolate** alle finalità indicate nel citato decreto ed esplicitate nella presente nota. Nell'ambito di tali finalità, le singole istituzioni scolastiche individueranno gli interventi da attivare e i prodotti da acquistare, tenuto conto delle specifiche esigenze, e delle indicazioni di cui alla Circolare del Ministero della Salute prot. n. 5443 del 22 febbraio 2020 relativamente alla pulizia di uffici pubblici e alle misure precauzionali da adottare in questa fase di emergenza sanitaria. Le risorse finanziarie stanziato costituiscono quindi un **finanziamento straordinario ed aggiuntivo** volto a supportare le istituzioni scolastiche nella gestione di questo difficile periodo di emergenza sanitaria.

CCNL scuola

Definisce il compito dei collaboratori scolastici: tra gli altri anche la pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.

La competenze degli Enti Locali in merito alla sanificazione è inoltre evidenziata dalla pubblicazione dei seguenti bandi per appalto di servizi da parte di Città Metropolitana e del Comune di Roma

Città Metropolitana di Roma Capitale

Determinazione Dirigenziale R.U. 5310 del 20/12/2019.

Oggetto: CIG : 8140542BC3, RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

(MEPA) per l'affidamento dei servizi ordinari e straordinari di igiene ambientale (derattizzazione, disinfestazione, disinfezione) presso gli Istituti scolastici medio superiori di pertinenza della Città Metropolitana di Roma Capitale - Determinazione a contrarre.

L'affidamento del servizio ordinario e straordinario di igiene ambientale comprendente più specificatamente i servizi di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione degli Istituti scolastici medio superiori di pertinenza della Città metropolitana di Roma capitale, in quanto trattasi di servizio volto a garantire la salubrità e

l'igiene dei luoghi di lavoro nonché la salute dei dipendenti degli stessi e di tutti coloro che a vario titolo vi si trovano (alunni, ecc), periodo dal 01/02/2020 al 31/01/2022.

Roma Capitale

Bando di gara 10/175 del 2017.

Servizi per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale nei nidi capitolini, nelle sezioni ponte, nelle scuole dell'infanzia comunali e statali, primarie e secondarie di primo grado site nel territorio di Roma Capitale per i municipi di Roma.

Per ciascun lotto sono previsti: principale (servizi di ristorazione scolastico) secondario (disinfestazione e derattizzazione) ulteriori conclusioni contrattuali città metropolitana (provincia) ha in carico la disinfezione Roma capitale (comune) non ha in carico la disinfezione.

Distinzione pulizia ordinaria da straordinaria

Come definito dall'INAIL:

- Sono da considerarsi **attività ordinarie di pulizia** quelle con periodicità definite per aree omogenee (aule, laboratori, mensa, ecc).
- Sono da considerarsi **attività straordinarie** tutte le attività di pulizia che non rientrano nell'ordinarietà del servizio e, quindi, potrebbero non essere programmabili poiché connesse a fattori per i quali non sono possibili prevederne frequenza e quantità.

Conclusioni

- La pulizia può essere fatta con acqua e/o detersivi.
- La disinfezione deve essere eseguita con prodotti specifici da personale esperto, attrezzato e specificamente formato.
- CCNL scuola. Definisce il compito dei collaboratori scolastici: tra gli altri anche la pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.
- Nella scuola la contrattazione d'istituto si riferisce al piano di lavoro del personale in cui viene definita la tipologia di intervento (spolveratura, lavaggio, ecc) e la loro periodicità.
- La pulizia se pur straordinaria non equivale alla disinfezione/sanificazione restando processi distinti.
- Un intervento completo, in caso di presenza di soggetti con Coronavirus, comprende prima la pulizia con acqua e/o detersivi, poi la disinfezione con prodotti disinfettanti specifici. Ciò perché la disinfezione non è efficace sullo sporco. Attualmente esistono prodotti detersivi e disinfettanti efficaci con unico trattamento contemporaneo.
Infine, poi occorre il risciacquo prima dell'utilizzo delle parti a contatto (per esempio le superfici dei banchi a contatto con gli alunni) o alla presenza di soggetti allergici/asmatici.
- Quindi, occorre definire bene l'intervento da farsi per poter parlare di pulizia e/o sanificazione a secondo o meno di riscontro di presenze di persone contagiate all'interno della scuola.
- Anche se in questo momento vengono assegnati alle scuole dei **fondi straordinari per l'emergenza** in atto, **l'ente locale di competenza è tenuto** (art.18, comma 3, DLgs 81/08) **a garantire la sicurezza dei locali e degli edifici come per la derattizzazione, disinfezione agenti patogeni veicolati dagli infestanti, disinfestazione rettili, zanzara tigre e altri insetti infestanti**. Anche perché i fondi assegnati alle scuole non potranno coprire tutte le spese necessarie per la disinfezione/sanificazione, com'è emerso chiaramente dall'esperienza delle scuole che si sono già attivate, e per la programmazione periodica.

SOLUZIONI TECNICHE PER L'UTILIZZO DEI FONDI

- **Acquisto di materiali** per le pulizie straordinarie effettuate da parte dei collaboratori scolastici, detergenti e disinfettanti per l'igiene personale, dispositivi di protezione individuali (mascherine, guanti, ecc per il personale ed alunni).
- **Incarico a ditta esterna e specializzata per la disinfezione.**
Quest'ultima, per essere efficace, non deve intendersi come un intervento solo sulle superfici (pavimenti, arredi, ecc) ma sul volume interno dell'edificio.
Sostanzialmente il mercato propone due metodi principali.
 - Uno mediante nebulizzazione di prodotti disinfettanti (come per esempio l'ipoclorito di sodio).
 - L'altro mediante ozonizzazione che non lascia residui di materiali disinfettanti.

Richiesta di preventivo di disinfezione

Chiedere rigorosamente:

- Le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati aggiornate al regolamento CE 1272/2008.
- La descrizione dettagliata dei lavori da eseguire con le modalità operative delle ditta e da adottare dopo a tutela della popolazione scolastica con esplicita indicazione se serve o meno :
 - eventuale areazione dei locali prima della permanenza del personale;
 - indossare DPI da parte del personale scolastico al rientro nei locali ed in caso positivo che tipo di DPI;
 - risciacquare o altro tipo di pulizia di pavimenti, banchi, ecc. prima dell'utilizzo.
- La relazione/rapporto di lavoro finale dell'intervento eseguito e possibilmente un certificato di ultimazione del lavoro ancora meglio un certificato di regolare esecuzione.

La scelta della tipologia d'intervento deve essere orientata, oltre che al costo, anche all'eventuale presenza di soggetti allergici e/o asmatici (lavoratori e alunni).

Cosa fare dopo la disinfezione

In considerazione che non sono ancora certi i tempi per il rientro a scuola, è opportuno chiudere in maniera assoluta e senza deroghe con ordine di servizio succursali, palestre, teatri, aula magne, piani e qualsiasi ambiente non utilizzato anche in caso di attività di ufficio. Ciò per preservare gli ambienti trattati fino al rientro e, in caso di necessità future di ripetere la disinfezione, poterla rifare solo per un numero di ambienti limitati (uffici, ingresso, corridoio, bagni uffici, ecc).

E' opportuno programmare un rientro senza fretta evitandolo da un giorno all'altro in modo che, indipendentemente della procedura fornita dalla ditta, in caso di utilizzo di disinfettanti si possa valutare la presenza di odori intensi (magari per eccesso di disinfettante utilizzato) e programmare l'areggiamento dei locali prima di far restare il personale all'interno ed eventuale risciacquo o pulizia di pavimenti, banchi, ecc.

Roma, li 29/03/2020

L'RSPP

Ing. Francesco De Matteis

